



IL GIUDIZIO DEGLI ESPERTI



QUELLO CHE GIÀ SAPPIAMO

Diversi studi hanno analizzato i pro e i contro del futuro del settore delle olive.



I PUNTI DEBOLI



- ✓ Poca professionalità
- ✓ Mancanza di conoscenza su come funziona il mercato
- ✓ Basso livello di associazionismo
- ✓ Visione d'affari a corto raggio

- ✓ Oscillazione dei prezzi
- ✓ Distribuzione Inefficiente, con dominio delle grandi catene di vendita
- ✓ Inconcentrazione insufficiente dell'offerta
- ✓ Irruzione di altri olii vegetali più economici



I PUNTI FORTI



- ✓ Popolarità tra i consumatori
- ✓ Ottime proprietà organolettiche
- ✓ Benefici per la salute
- ✓ Legami con la dieta Mediterranea
- ✓ Grande fedeltà dei consumatori

- ✓ Stimolatore dello sviluppo rurale
- ✓ Generatore di impiego
- ✓ Miglioramenti tecnologici
- ✓ Nuove attività legate ai residui ed ai sotto-prodotti



RICORDATEVI CHE...

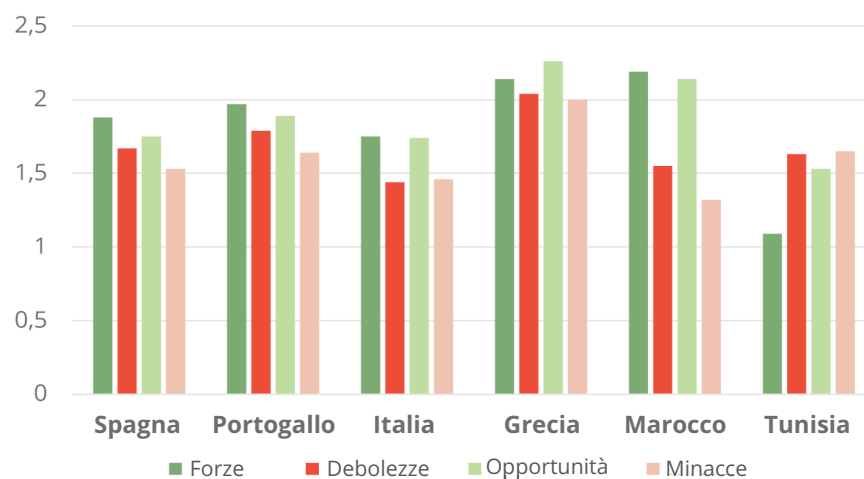
La crescente coscienza globale verso la crisi climatica e la perdita della bio-diversità, specialmente nei paesi sviluppati con più grande potere d'acquisto, sta spingendo tutti i settori economici a fare una transizione verso metodi produttivi più sostenibili. **Il settore dell'EVO non può restare fuori da questo trend.**

LO SAPEVATE CHE...

esiste uno strumento molto utile per stimare le probabilità che un'impresa abbia successo o no ? Si chiama analisi FDOM (Forze-Debolezze-Opportunità-Minacce) = [SWOT: Strengths-Weaknesses-Opportunities-Threats].

Quando abbiamo chiesto ad un grande numero di esperti di 6 paesi del Mediterraneo, i più hanno concordato di evidenziare i seguenti punti di forza, debolezza, opportunità, e minacce per il futuro del settore.

FORZE	DEBOLEZZE	OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'applicazione di strategie di gestione che tengano conto della sostenibilità ✓ Aumentare le aree coltivate con tecniche ecosostenibili ✓ Migliorare la sostenibilità come priorità per fare in modo che la coltivazione sia possibile per le generazioni future 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli investimenti per ridurre gli apporti e promuovere pratiche sostenibili sono scarsi o inesistenti ✓ Segnali di erosione del suolo sono stati rilevati ✓ L'erosione danneggia seriamente le attività agricole ✓ L'agricoltore non sa come identificare i fattori di sostenibilità ✓ La professionalità del settore deve aumentare molto ✓ Lo scarso uso dei prodotti derivati dalla produzione dell'olio d'oliva ✓ La grande e frequente fluttuazione dei prezzi dell'EVO 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Migliorare la sostenibilità come priorità per fare in modo che la coltivazione sia possibile per le generazioni future ✓ La crescente accettazione della salubrità della dieta Mediterranea ✓ Il diffuso riconoscimento dei benefici terapeutici e per la salute dell'EVO ✓ Un'acidità (pH) dell'EVO sotto lo 0.3% 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'erosione danneggia severamente le attività agricole ✓ La comparsa di crepe, ruscelli o canali nel suolo dopo la pioggia ✓ L'agricoltore non sa se gli obiettivi della sostenibilità devono essere considerati nelle strategie di gestione della azienda ✓ L'agricoltore non conosce l'importanza degli obiettivi della sostenibilità per il sistema agricolo. ✓ L'invecchiamento dei coltivatori e la mancanza di ricambio generazionale ✓ Aumento delle tasse di importazione ed altre barriere commerciali nei paesi consumatori



Gli esperti della **Tunisia** sono stati gli unici pessimisti sul futuro dell'olivicoltura, dando molta più importanza alle minacce ed ai punti deboli invece che ai punti di forza.

Al contrario, gli esperti del **resto dei Paesi** hanno mostrato un punto di vista molto più positivo, considerando che i punti di forza e le opportunità peseranno di più delle minacce e dei punti deboli.

PESSIMISMO
OTTIMISMO

Molti agricoltori ed organizzazioni del settore olivicolo riconoscono chiaramente, nel nostro sondaggio, il bisogno di incorporare pratiche di gestione sostenibili, che permettano di recuperare servizi ecosistemici di valore persi o danneggiati nel modello convenzionale. Quelli che decidono di optare per un uliveto sano, diverso e competitivo, incontreranno ostacoli difficili. Probabilmente, il più grande sarà l'accesso ad un'informazione di qualità, che chiarisca loro i dubbi e le preoccupazioni durante la transizione.

Uno degli obiettivi di SUSTAINOLIVE è quello di fornire agli olivicoltori nel bacino del Mediterraneo gli attrezzi e le conoscenze basilari per approcciare il mondo della agroecologia in una maniera serena.